



## Chiesa: "Fase 2"

### I cristiani sono già alla "fase 3"

La vignetta sopra riportata dice il vero: tra lo sbigottimento, la meraviglia e la gioia i discepoli accolsero il Signore risorto, il quale con loro iniziò la "fase 2" della vita della Chiesa. Se definiamo "fase 1" il momento in cui Gesù radunò i discepoli, scelse i Dodici ed insegnò con parole e gesti annunciando il Vangelo prima della sua morte in croce, la "fase 2" fu quella — durata pochissimo, quaranta giorni, — che seguì la sua risurrezione e precedette la sua assunzione al Cielo o, se vogliamo aggiungere dieci giorni a questa fase, che si prolungò fino alla Pentecoste di quell'anno 33. Da quella Pentecoste in poi, la Chiesa, noi compresi, è entrata nella "fase 3". È la fase finale che non sappiamo quanto durerà e che ha al suo interno tappe ed evoluzioni, perché la storia degli uomini e della Chiesa vanno di pari passo. La "fase 3" della Chiesa è quella caratterizzata dal sacerdozio battesimale, cioè da quella capacità donata ai battezzati-cresimati-comunicati, in una parola agli "iniziati" o agli "eletti" o ai "santi per vocazione", capacità di prolungare nella concretezza dell'umanità l'azione salvifica dell'unico sacrificio del Cristo crocifisso. Unico perché perenne e irripetibile, ma reso attuale ogni giorno in modo sacramentale proprio dal sacerdozio battesimale dei fedeli e in modo ancor più specifico dal sacerdozio ministeriale dei vescovi, successori degli apostoli. In parole meno complicate, noi cristiani siamo abilitati dal dono dello Spirito santo e dalla vita di Cristo che riceviamo nell'Eucaristia ad essere suoi testimoni e "Sacramento universale di salvezza", continuazione

dell'identica missione di Gesù perché siamo diventati membra del suo Corpo.

Ecco perché, nonostante siamo impossibilitati ad accedere all'Eucaristia — ancora per pochi giorni, sperando che non ci siano recrudescenze dell'epidemia —, noi non smettiamo di vivere la nostra fede e cerchiamo in tutti i modi leciti di mantenere viva la nostra testimonianza. La "fase 3" che è quella dove si esce di casa e si ritorna alle proprie attività, alla propria vita quotidiana senza restrizioni, noi cristiani la stiamo già vivendo, almeno lo spero, perché non c'è restrizione che possa rubarci il nostro amare e pregare il Signore, il nostro offrirci per Lui per continuare la missione. I martiri ce lo ricordano: «Potete incarcerarci o addirittura potete uccidere il nostro corpo, ma non ci potete privare della nostra fede».

Diventa vera allora anche questa seconda vignetta. Se non si può celebrare in chiesa, noi preghiamo in casa e facciamo delle nostre case, oggi più che mai prima, delle vere e proprie chiese domestiche.

## MA...

Sarà vero che è stato ed è così? All'inizio dell'isolamento forzato tantissimi brontolavano perché impossibilitati a fare attività fisica all'esterno. Persino qualche ministro scocciato delle lamentele diffuse disse più o meno così: «Ma gli Italiani sono diventati adesso tutti degli atleti?». Analogamente, ora che le chiese sono chiuse si brontola tantissimo perché non ci lasciano "libertà di culto" (espressione che considero infelice e inappropriata, sebbene anche diversi vescovi l'abbiano utilizzata). Ora che le chiese sono chiuse sembra che tutti vi vogliano tornare a celebrare con slancio e fervore. Staremo a vedere cosa succede dopo il 18 maggio, visto che tutto questo fervore di solito non si vede quando ci sono le vacanze scolastiche e le chiese, pur avendo i cristiani molto più tempo libero, si svuotano clamorosamente. Ciò nono-



stante fa piacere che tanti manifestino sinceramente il desiderio di ritornare a celebrare il memoriale della Pasqua di Cristo e di ricevere la forza sacramentale per continuare noi la Sua missione di testimonianza e salvezza. Prepariamoci dunque al meglio, nell'animo e nelle nostre chiese domestiche, perché non appena ci sarà possibile faremo festa di nuovo insieme ancor più felici di essere cristiani, fratelli, missionari.

**Due gobbe, is mej che uan.**

## Impariamo dal cammello



**Mt 16,26** Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della

propria vita? <sup>27</sup>Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni. (Matteo 16,26-27).

Come si nutre il corpo, così la nostra anima (cioè il principio vitale in noi che ci personalizza) va nutrita. Altrimenti rischiamo che l'anoressia spirituale porti l'anima, che già è "trasparente", a sparire del tutto e quando uno perde l'anima perde se stesso, lasciando aridità interiore, insensibilità, abulia. L'energizzante spirituale migliore è quello che si trova nella Parola di Dio, nei sacramenti e — collante di tutte le azioni di un cristiano — nella preghiera.

In questo periodo di chiusura in casa chissà se abbiamo sfruttato l'occasione per far "ingrassare" la nostra anima nutrendola con abbondanza di letture e di preghiera (abbiamo ancora qualche giorno di tempo per farlo!). Spero cioè che molti abbiano imitato i cammelli quando si ritrovano ad avere acqua e cibo: mangiano e bevono in quantità industriale, accumulando il tutto nelle loro gobbe, perché poi sanno che dovranno attraversare periodi di digiuno nel caldo del deserto. Così noi cristiani abbiamo grandi possibilità di nutrimento, eppure lo stare troppo nei deserti della fretta, dell'affanno, delle paure, dei molti affari ci porta a perdere il rapporto col Signore e con la nostra anima. Perdiamo vita e ci limitiamo ad esistere. Spero che questo periodo di lunga "Quaresima" forzata abbia fatto trovare a molti quale sia la fonte perenne a cui dissetarsi: Dio e la sua Parola. Quando riprenderanno le Messe domenicali e la vita "normale" non

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa: **MARIONI GIUSEPPINA**, ved. Gellera, di anni 99, il 2 maggio a Milano, ma sepolta qui; **FABIANO GIUSEPPE**, di anni 63, il 7 maggio.

dimentichiamo che ogni tanto, almeno alla domenica, dobbiamo fermarci a fare rifornimento per l'anima.

E per l'anima della famiglia? Spesso le relazioni sono tese, in un equilibrio poco stabile. In questi casi di solito si fugge da ciò che in realtà potrebbe aiutare molto a riportare unità e serenità. Le tensioni fanno dimenticare la preghiera. Perciò non aspettate che ci sia motivo di tensione per pregare in famiglia. Anzi, proprio quando va tutto bene, va fatta la "scorta" di grazia. E per pregare in famiglia, in questo mese di maggio, vi propongo il rosario, medicina efficace che rafforza i legami con Dio e tra i componenti della famiglia stessa. Per questo lo proponiamo in diretta dalle nostre case sul canale Youtube della *Parrocchia di Cermenate*, il mercoledì e il venerdì alle 20:30.

## Anche chi non fa la dichiarazione



**ne dei redditi** può devolvere alla Chiesa cattolica il suo 8xMille e il suo 5x1000 all'Asilo Garibaldi o ad altre associazioni benefiche.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 10 maggio** *5<sup>a</sup> di Pasqua*  
ore 10:30 : Messa senza popolo trasmessa in diretta su Youtube da San Vito.

**N.B.:** Rimane in vigore il rigore nell'evitare gli assembleamenti. Pertanto **continuiamo a celebrare le Messe a porte chiuse** tra le alle 8:30 e le 9:30.

➤ **Mercoledì 13 e Venerdì 15 maggio**  
ore 20:30 : celebrazione del Rosario **in diretta dalle nostre famiglie** sul canale Youtube della Parrocchia di Cermenate.

➤ **Domenica 17 maggio** *6<sup>a</sup> di Pasqua*  
ore 10:30 : Messa senza popolo trasmessa in diretta su Youtube da Asnago.

**Rosario, dove e quando:** il rosario alle 20:30 può essere celebrato in compagnia, all'aperto (quindi solo se il tempo è buono) e mantenendo le distanze tra i presenti, presso: il sagrato delle chiese; la statua di padre Pio; la Cappellina della Pace; alle 18:00 in via Fermi n. 23. Se lo si pregasse in altri luoghi, me lo si faccia sapere che pubblicheremo a dovere. Ovviamente il mercoledì e il venerdì sarà in diretta Youtube.



### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Dom. 17/5 — 6<sup>a</sup> di Pasqua, Anno A**  
*1<sup>a</sup> Lettura:* Atti 8,5-8.14-17; *Sal:* 65; *2<sup>a</sup> Lettura:* I Lettera di Pietro 3,15-18; *Vangelo:* Giovanni 14,15-21.